

Acqua pubblica, gestione efficiente, migliore qualità

La Provincia e i comuni bresciani stanno lavorando, in questi mesi, per individuare il gestore unico del ciclo idrico, come impone la legge. La scelta, condivisa dal PD e sostenuta dall'80% dei comuni presenti all'Assemblea provinciale, è stata la creazione di una società mista che consente di ottenere importanti risultati:

- 1. la natura pubblica dell'acqua**, bene indispensabile per l'uomo, verrà assolutamente garantito, rispettando così l'esito dei referendum del 2011;
- l'individuazione di un soggetto privato, che entro il 2018 entrerà nella società mista, garantirà la possibilità di effettuare **gli investimenti attesi da anni**, a partire dai collettori e dai depuratori delle zone che ne sono ancora sprovviste, oltre alle manutenzioni;
- ridurre le perdite e gli sprechi e garantire una corretta depurazione delle acque produrrà importanti **benefici per l'ambiente e per la salute dei cittadini** in tutto il territorio provinciale;
- realizzare le fognature e i depuratori mancanti consentirà anche di **risolvere le infrazioni comunitarie** che incombono su 60 comuni bresciani e che produrrebbero sanzioni economiche a carico della collettività.

Le scelte quindi continueranno a far capo agli enti pubblici (Provincia e comuni), mentre la gestione concreta sarà affidata alla società mista. E affinché la governance dell'acqua sia e rimanga chiaramente pubblica, il PD bresciano chiederà che il socio privato entri con una quota inferiore al 50% del "capitale sociale".